

→ **Bersani:** «A Milano qualche drammatizzazione di troppo. L'opposizione deve essere unita»

# «Noi facciamo le primarie, Silvio si

Foto di Vince Paolo Gerace/Ansa



Bersani con Giuliano Pisapia candidato sindaco per il centrosinistra a Milano

Il segretario del Pd ieri a Milano ha dato il pieno sostegno alla candidatura di Giuliano Pisapia. Bersani ha anche attaccato la Lega: quando nel '95 ci fu un problema di rifiuti in Lombardia li presi in Emilia Romagna.

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A MILANO

«Ora che sono arrivato a Milano voglio levarmi un paio di sassolini dalla scarpa». Pier Luigi Bersani sorride e strizza l'occhio verso Giuliano Pisapia, Stefano Boeri e Valerio Onida. Li incontra a un convegno su «Diritti e democrazia» organizzato dal partito. Per una settimana il leader del Pd ha incassato critiche e ironie da parte di esponenti della destra ma anche di commentatori di grandi giornali che

«hanno maramaldeggiato» sul risultato delle primarie per scegliere lo sfidante di Letizia Moratti alle comunali. «Ma qui siamo o no nella patria dell'igienista dentale?», dice Bersani facendo riferimento a Nicole Minetti, l'ex showgirl ad aprile portata dal Pdl nel Consiglio regionale della Lombardia e a maggio mandata da Berlusconi in Questura a recuperare Ruby Rubacuori. «E mi fermo al primo esempio, di come certi partiti selezionino il proprio personale politico», sorride ancora mentre si fa fotografare con Pisapia e gli altri. Ma la voglia di scherzare non è che sia granché. «C'è stata qualche drammatizzazione di troppo» dice il leader del Pd, che ha giudicato un errore anche le dimissioni del gruppo dirigente lombardo (in pratica già rientrate) e di Filippo Penati. Bersani assicura a Pisapia il pie-

## Torna il Professore. Prodi al convegno di Franceschini

La «location» è di quelle che Romano Prodi predilige, e cioè un monastero medioevale tra la val di Chiana e la val d'Orcia: ed è proprio questo lo scenario in cui l'ex premier tornerà ufficialmente in campo con il Pd, come relatore del seminario a porte chiuse organizzato dal gruppo Democrats alla Camera, giovedì e venerdì prossimo nell'abbazia di Spineto, a Sarteano, in provincia di Siena. La due giorni organizzata da Dario Franceschini per i propri deputati ha un titolo quasi anonimo, «Le proposte del Pd e l'iniziativa parlamentare», ma nasconde una sorpresa nei nomi dei relatori: professori universitari, giornalisti, Giuliano Amato, e soprattutto l'unico che ha sempre battuto Berlusconi, e cioè Romano Prodi.

Il Professore ieri era a Milano dalla Fondazione Dossetti. Non ha parlato di politica se non per dire di

essere molto preoccupato «per il fatto che nella scuola non si corra al passo della formazione delle risorse umane, come accade in altri paesi: questa secondo me deve essere la priorità di un paese come l'Italia, sulla quale si gioca il suo futuro».

Un concetto che forse ribadirà, giovedì 25 novembre, alle 17,00 davanti ai deputati Democratici.

Oltre a Prodi, parlerà anche Giuliano Amato, sempre giovedì alle 19,45. L'ex premier interverrà nella sessione dedicata al ruolo dei parlamenti nazionali nella realizzazione della «strategia Europa 2020», messa a punto dalla Commissione europea per affrontare la crisi finanziaria ed economica.

Il segretario Pier Luigi Bersani, venerdì 26 novembre chiuderà il seminario di Sarteano nel tardo pomeriggio, dopo le due sessioni dedicate al welfare, la mattina, e a fisco e lavoro, nel pomeriggio. ♦

### Ivan Scalfarotto

«Gli hanno dato un mese di vita, ma questo Governo non esiste più. È un morto che cammina»



### Paolo Bonaiuti

«Bersani cambia nome tutti i giorni al governo che vuole, non tiene conto del voto degli elettori»



### Filippo Penati

«Fiducia piena» a Roberto Cornelli e Maurizio Martina, segretari del Pd dimissionari.

